

Riforme a rischio, S&P taglia le previsioni sull'Italia dopo le dimissioni di Draghi

L'agenzia di rating S&P ha rivisto al ribasso le previsioni dell'Italia declassandole da «positive» a «stabili». Motivo di questa decisione le recenti dimissioni del premier Mario Draghi che «potrebbero spostare l'attenzione del governo dalle riforme chiave e pesare ulteriormente sulla fiducia e sulla crescita in un momento di elevata incertezza e aumento dell'inflazione».

Inoltre secondo S&P un completo [stop dei flussi di gas dalla Russia](#) «non può essere escluso». E nel caso in cui accadesse l'Italia registrerebbe una crescita del Pil negativa nel 2023 e nel 2024.

Iscriviti alla newsletter [“Whatever it Takes” di Federico Fubini](#). Dati, fatti e opinioni forti: le sfide della settimana per l'economia e i mercati in un mondo instabile. Ogni lunedì nella tua casella di posta.

E non dimenticare le newsletter [L'Economia Opinioni](#)

e [“L'Economia Ore 18”](#)

.

[Read More](#)